



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

INTENZIONI SS. MESSE

- Domenica 20	8.00	PD	
	9.30	DD	Gina Fabris e fratelli
	11.00	DD	Per la popolazione
	18.30	PD	
- Lunedì 21	18.30	DD	Gianna Hetler, Maria Michelina Pasquale Anime del Purgatorio
- Martedì 22	18.30	D	Pietro Bitto (ann.)
- Mercoledì 23	18.30	DD	Giacomo e Angela Moschetta Aldo, Mario, Giuseppe e Maria Moschetta
- Giovedì 24	18.30	D	Ettore Coazzin
- Venerdì 25	18.30	DD	Umbertina Roncadin e Andrea Salvador
- Sabato 26	18.30	PD	
- Domenica 27	8.00	PD	
	9.30	DD	don Mario, don Ennio, Basilio Marson e fam. Di intercessione e di ringraziamento
	11.00	DD	Paolo Pasotti, Lucia e Giovanni Da Ru, Giuseppina, Alda e Silvio Gnes
	18.30	PD	



1. Domenica 20 ore 11.00 Battesimo **Sveva**
2. Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-30-18-00 **Incontro cresimandi**
3. Domenica 27 ore 11.00 Battesimo **Greta**

XII DOMENICA DURANTE L'ANNO (20 giugno 2021)

Dal Vangelo di Mc 4,35-41

In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».



Bella domanda, quella fatta dai discepoli su Gesù: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?». E' la domanda che tutti coloro che entrano in contatto con lui si fanno, non soltanto dopo un miracolo come quello narrato, anche dopo i suoi insegnamenti. Era sorprendente la sua vita. Talvolta era lui stesso a provocare la ricerca di capire chi egli fosse, perché si comportava in un certo modo; provocando una divisione. Alcuni lo seguivano ma altri lo osteggiavano. Sotto la croce questa divisione è chiarissima: gli uni lo dileggiano e altri, le pie donne fra queste, lo piangono.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. G. LOZER"

A conclusione dei lavori di ristrutturazione antisismica: **MARTEDÌ 29 GIUGNO** un breve **saluto**, con questo **programma**: - ore 17.30: accoglienza; - a seguire: alcuni interventi (architetto, rappresentante della regione, sindaco, rappresentante della parrocchia); - ore 18.30: presentazione del libro *"Dal rosso al rosso"* (a 100 anni della fondazione del "Asilo Lozer"): - a seguire: benedizione, rinfresco e visita agli ambienti interni.

L'**inaugurazione** è prevista in tempi più sicuri, sperando sia possibile all'inizio del nuovo anno scolastico.

Rispondere a questa domanda significa prendere una posizione. C'è stato un tempo in cui faceva più meraviglia chi si opponeva a Gesù, oggi fa più meraviglia chi ha il coraggio di seguirlo. Non è più di moda credere, è meglio, si pensa, arrangiarsi come si può; non importa se questo modo di fare sia a danno di qualcun altro. Uno che difronte alle difficoltà “dorme”, proprio non m'interessa, meglio chi interviene subito, offre sicurezza, anche se illusoria o di breve durata, ti fa sentire protagonista. Uno che dorme, che affronta la vita con un altro passo, fidandosi non tanto dell'intraprendenza umana ma ponendo fiducia in Dio, nella Provvidenza, proprio non mi serve, è fuori tempo, che siano altri a seguirlo. E rimango con questa mia convinzione anche se papa Francesco scrive un'enciclica, rafforzando questa visione della vita, io vado da un'altra parte...

Su quella barca qualcuno si sarà anche chiesto: “Ma dove vado lontano da lui?”. Pietro, memore di questo intervento di Gesù, un giorno gli dirà: “*Signore da chi andremo, solo tu hai parola di vita eterna*”. Non male. E' questione di scelta, anzi di fiducia, un altro modo di impostare la vita. Se accettiamo che Gesù “dorma” accanto a noi, forse le tempeste della nostra vita, personale e comunitaria, possono essere interpretate in altra maniera. La nostra vita stessa. Non ne siamo noi i padroni, è lui la fonte della nostra vita e della nostra speranza. Forse stiamo uscendo da un momento difficilissimo, che dura ormai da troppi mesi: che non sia il caso di chiedersi seriamente a chi affidare la nostra vita. Non è meglio per noi affidarla a chi sulla barca è tranquillo e dorme rispetto a chi si agita anche troppo, molte volte per un nulla?

(don Giosuè)

**«Poi disse loro: «Perché avete paura?
Non avete ancora fede?»»**

TROVA IL TEMPO

Trova il tempo di pensare
Trova il tempo di pregare
Trova il tempo di ridere
È la fonte del potere
È il più grande potere sulla Terra
È la musica dell'anima.



Trova il tempo per giocare
Trova il tempo per amare ed essere amato
Trova il tempo di dare
È il segreto dell'eterna giovinezza
È il privilegio dato da Dio
La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere
Trova il tempo di essere amico
Trova il tempo di lavorare
E' la fonte della saggezza
E' la strada della felicità
E' il prezzo del successo.

Trova il tempo di fare la carità
E' la chiave del Paradiso.

(Inscrizione sul muro della “Casa dei Bambini”
di Calcutta, gestita dalle *suore di s. Teresa*)